

# Atac, raddoppiano i controllori

Oltre trecento autisti assunti a tempo indeterminato. Controllori raddoppiati in due anni. E passaggi di bus e metro più frequenti per gli eventi del Giubileo. Atac e Cgil, Cisl e Uil hanno firmato un accordo per il potenziamento del servizio e la riorganizzazione del lavoro. Si parte dalle esigenze dell'Anno santo, ma si va oltre sfruttando le risorse interne e garantendo più soldi in busta paga a chi lavora di più.

CECILIA GENTILE  
A PAGINA V



La riorganizzazione dei servizi guarda oltre la scadenza dell'Anno Santo

## Giubileo, via a 300 assunzioni all'Atac

Accordo tra sindacati e azienda trasporti sui nuovi contratti a tempo indeterminato. E in due anni raddoppierà il numero dei controllori contro i furbetti del biglietto

CECILIA GENTILE

**O**LTRE trecento lavoratori assunti a tempo indeterminato e raddoppio dei controllori in due anni. Sono gli aspetti più evidenti dell'accordo siglato venerdì sera tra Atac e Cgil, Cisl e Uil. Si parte dal potenziamento del trasporto pubblico nell'Anno santo, ma si cerca anche di riorganizzare il servizio oltre la scadenza del Giubileo.

«L'accordo — dice Atac in una nota — consentirà di definire alcune partite strategiche anche in relazione alle esigenze di servizio connesse al Giubileo». «È un accordo che dà certezze a 320 lavoratori — dice meno bu-

rocraticamente Stefano Monticelli, segretario Filt Cgil di Roma e del Lazio — la città si garantisce il servizio per l'anno giubilare e si dimostra che i lavoratori Atac ci sono sempre».

Gli oltre 300 autisti adesso con contratto a termine verranno stabilizzati sfruttando la defiscalizzazione e decontribuzione del Job Act e con retribuzione fissata per i primi 30 mesi al solo contratto nazionale. Per forza di cose il protocollo punta sull'utilizzo delle risorse interne. Dunque maggiore disponibilità e flessibilità nei turni alla guida, nell'assistenza ai clienti, nella verifica e nella vendita dei biglietti. Per esempio, per intensi-

ficare il passaggio di bus e metro nelle giornate di eventi speciali del Giubileo verrà chiesto ad autisti e macchinisti in risposta di lavorare, utilizzando un altro giorno per il riposo. Per tutti coloro che saranno chiamati in servizio nonostante non fossero stati inseriti nella turnazione verrà corrisposto un emolumento, che arriverà fino ai 70 euro dell'indennità se il turno di lavoro cade in un giorno festivo. «L'accordo muove dalla ipotesi di una piena finanziabilità dei maggiori oneri sostenuti da Atac», sottolinea l'azienda. In altre parole: i soldi ci sono.

E veniamo ai verificatori: entro il 2017 passeranno dagli at-

tuali 170 a 380, sfruttando, dice Atac, «la progressiva diffusione della polivalenza», cioè ricorrendo anche agli ausiliari della sosta e del traffico, attraverso appositi corsi di formazione. I 380 formeranno il corpo strutturale del settore controllo, che potrà ampliarsi con progetti specifici a tempo utilizzando amministrativi, quadri e dirigenti.

Nuove regole anche per il premio di risultato. Per ottenerlo non bisognerà superare la soglia di assenze del 2/3%, vale a dire non più di 5/6 giorni l'anno a seconda delle categorie. «Tale politica si inserisce nel solco degli accordi già operativi da diversi mesi che hanno portato alla riduzione del 35% dell'assenteismo», dichiara Atac.

**SUL BUS**  
Controllori Atac in azione. In due anni passeranno da 170 a 380 grazie all'accordo tra azienda e sindacati per il Giubileo

